

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE
ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI

Oggetto: DGR 780/2020 - DGR 1038/2020 – DGR 249/2021- Avviso pubblico per il Sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 01/08/2005 "Modifiche alla legge regionale n. 20/2001 – Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione";

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 53 del 31/12/2020 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021);

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2020 – Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR 1674 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2021/2023" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. -Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTA la DGR 1675 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2021/2023" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023.

DECRETA

1. Di approvare l'avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per il sostegno alla Creazione di impresa nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22.";
2. Di dare pertanto attuazione alla Delibera di Giunta n. 780 del 22/06/2020, limitatamente all'azione relativa agli INCENTIVI ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, con la quale è stato approvato lo schema di un nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico in merito all'accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni - nella quale sono state stanziare le risorse per il sostegno della creazione di impresa nella medesima area per € 1.798.754,22;
3. Di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto, pari ad Euro 1.798.754,22, è afferente a fondi vincolati;
4. Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, la prenotazione di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e relativo all'esigibilità della spesa ai



sensi del D.lgs 118/11, a carico del seguente capitolo di spesa del Bilancio 2021/2023, annualità 2021:

capitolo 2150410127 anno 2021 pari ad € 1.798.754,22 - correlate in entrata all'ex capitolo n.20203068 (Acc.to 2794/2013, ordinativo 7208/2013)

risorse rese disponibili a seguito della DGR n.92 del 01/02/2021 che ha reiscritto nel Bilancio di Previsione, annualità 2021, le economie di spesa.

Viene contestualmente ridotto l'accantonamento registrato con DGR 249 del 08/03/2021 sul capitolo 2150410127.

5. In sede di perfezionamento dell'obbligazione giuridica conseguente al presente avviso, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
6. Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE;
7. Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
8. Di stabilire che il Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro e corrispondenti servizi territoriali aree di crisi provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione.
9. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente della P.F.
(*Roberta Maestri*)

Documento informatico firmato digitalmente



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.L. 83/2012, art. 23, comma 11, convertito con L. 134/2012;
- L. 181/89 e s.m.i.;
- D.G.R. 438 del 01/03/2010 concernente “Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree in situazioni di crisi industriale complessa nei territori delle regioni Emilia Romagna-Marche-Umbria;
- DGR 1462 del 15/10/2012 recante approvazione dello schema di atto integrativo all’ADP per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Accordo sottoscritto in data 18/10/2012;
- DGR n. 180 del 17/03/2015 recante approvazione schema di nuovo atto integrativo all’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni;
- Atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015;
- DGR n. 562 del 29/05/2017 recante approvazione schema di Atto integrativo all’Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni.
- Atto integrativo sottoscritto in data il 7 settembre 2017;
- Atto integrativo sottoscritto in data 24 ottobre 2018;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 agosto 2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l’erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico 9 giugno 2015 e ai sensi dell’articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita);
- Circolare direttoriale del 16 gennaio 2020 n. 10088 di cui al DM 30 agosto 2019 concernente i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181 del 15 maggio 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale, con comunicazione pubblicata nella GURI n. 24 del 30 gennaio 2020;
- Nota prot. n. 0300807 del 10/03/2020 del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione recante richiesta al Ministero dello Sviluppo economico di proroga dell’Accordo di programma;
- DGR n. 780 del 22/06/2020 Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni - Approvazione schema di nuovo Atto integrativo tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico;
- DGR n. 1038 del 27/07/2020 “DGR 780 del 22/06/2020 - Atto integrativo Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni Destinazione risorse al cofinanziamento di misure di politica attiva finalizzati ad interventi di sostegno alla creazione di impresa e ai connessi incentivi all’occupazione e criteri per l’assegnazione dei contributi”;



- Atto Integrativo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Marche, la Regione Umbria e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia del 09 ottobre 2020;
- DGR n.92 del 01/02/2021 di re iscrizione della somma complessiva di euro 1.798.754,22 a carico del capitolo di spesa 2150410127 al fine di dare attuazione alla DGR n.780 del 22/06/2020 di approvazione dello schema di nuovo Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero Sviluppo Economico per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.A.;
- DGR 249 DEL 08/03/2021 ad oggetto: DGR 1038 del 27/07/2020 - Sostituzione della lettera b) del punto 4 dell'Allegato A della DGR1038 del 27/07/2020 "Criteri di assegnazione dei contributi per progetti di creazione di impresa e di incentivi all'occupazione localizzati nei comuni dell'Accordo di Programma per l'area di crisi ex A. Merloni;
- Nota di richiesta di parere al distinct body in relazione al profilo degli Aiuti di Stato ID: 22191784|01/03/2021|SIM;
- Parere di conformità del distinct body in relazione al profilo degli Aiuti di Stato contenuto nell'Allegato A nota ID 22211228 del 02/03/2021;

MOTIVAZIONE:

Nel corso degli anni 2007 e 2008 una prolungata crisi produttiva e di mercato ha coinvolto il Gruppo delle aziende facenti capo all'Antonio Merloni S.p.A., con stabilimenti localizzati nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Umbria. In tale contesto, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 99 del 2009, in data 19 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.a. volto alla reindustrializzazione dell'area interessata dalla crisi, con l'individuazione di risorse finanziarie nazionali e regionali a valere sullo strumento agevolativo della legge 181/89. Il programma complessivo di intervento è stato approvato con decreto ministeriale 9 giugno 2010.

L'obiettivo dell'Accordo è quello di re-industrializzare l'area interessata dalla crisi (per le Marche 56 Comuni delle province di Ancona, Macerata e Pesaro Urbino), con l'individuazione di risorse finanziarie nazionali e regionali rivolte agli investimenti delle imprese e alla ricollocazione dei lavoratori. L'accordo di programma è stato più volte rimodulato e prorogato, da ultimo con atto integrativo del 09 ottobre 2020 che ha prorogato la durata al 18 marzo 2022.

La Regione Marche intende dare attuazione a quanto previsto nell'Atto integrativo del 09 ottobre 2020 in cui sono state stanziati risorse regionali supplementari per incentivare l'auto-imprenditorialità e l'occupazione e attivare con il presente Avviso Pubblico, la misura "sostegno alla creazione d'impresa nell'area di crisi Merloni" rivolta ai disoccupati - in coerenza con gli interventi delle politiche attive del lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005. L'obiettivo dell'intervento è pertanto quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali.

Con la misura "Sostegno alla creazione di impresa" la Regione Marche intende supportare coloro che, in questa difficile e complessa situazione economico-sociale, vogliono cimentarsi nell'attività di creazione di una neo imprese in uno dei comuni dell'**area di crisi Merloni**



(identificata con Accordo di Programma del 19 marzo 2010, prorogato da ultimo il 09/10/2020), che comprende, per la Regione Marche, 56 Comuni di cui n. 21 della Provincia di Ancona, n. 26 della Provincia di Macerata e n. 9 Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il presente Avviso tiene conto delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046). In applicazione del suddetto regolamento per i progetti di importo inferiore a € 100.000,00, anche se finanziati in Regime di De Minimis, vige l'obbligo di utilizzare opzioni di costo semplificate.

L'avviso in questione è inquadrato in "Regime de minimis" ai sensi del Reg. UE 1407/2014 e ss.mm.ii., la cui validità è stata prorogata al 31/12/2023.

L'intervento a sostegno della creazione d'impresa è finalizzato all'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro e è finanziato con risorse regionali.

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento (destinatari) devono essere soggetti disoccupati a norma del D.lgs. 150 e ss.mm.ii e residenti in uno dei Comuni dell'area di crisi Merloni con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione che risulti finanziata e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Ogni disoccupato destinatario ha come obiettivo la creazione di una nuova impresa o di un nuovo studio professionale in qualunque settore economico, fatta eccezione per l'agricoltura e per i settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2013, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Saranno ammesse a contributo le nuove imprese o liberi professionisti costituiti (attribuzione partiva) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda eventi i seguenti requisiti:

- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato, al momento della liquidazione, comunicazione di inizio attività presso il Comune dell'area di Crisi Merloni in cui risiede l'impresa (In fase di accettazione del contributo l'impresa può essere inattiva. L'inizio attività avviene normalmente anche dopo l'accettazione, entro la liquidazione della prima tranche della liquidazione).
- aventi, almeno al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio di un Comune dell'area di Crisi Merloni;
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI).

Si precisa che per la verifica di "nuova impresa" fa fede la data di attribuzione della Partita IVA e, se prevista dalla normativa, dall'iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Il contributo a fondo perduto, sotto forma di importo forfettario, viene concesso fino ad un ammontare massimo di 35.000,00 in regime de minimis.



La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranches:

- la prima, pari a 15.000 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);
- la seconda, pari al massimo a 20.000 euro, alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati "posti di lavoro creati": i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale; i soci che dimostrino di essere impiegati nell'attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell'ambito dello stesso studio.

L'aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Saranno considerati "posti di lavoro creati" oltre al titolare dell'impresa:

1. i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
2. i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale;
3. i soci di società iscritti alla gestione previdenziale INPS commercianti/ artigiani che versano i contributi obbligatori;
4. i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS, nel caso di professionista senza cassa di previdenza o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale);

Si mette in evidenza che affinché si consideri "posti di lavoro creati" si devono assumere persone in stato di disoccupazione a norma del D.Lgs 150/2015 e ss.mm.ii, risultante da scheda professionale prima dell'effettiva assunzione (devono essere disoccupati ai sensi del D.Lgs 150 e ss.mm.ii.), residenti nell'area di "Crisi Adp Merloni".

La prima finestra decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM fino al 30/04/2021, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) fino alla scadenza del 31.12.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal responsabile della gestione tenendo conto delle "finestre temporali". Il responsabile della gestione, effettua l'istruttoria delle domande seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali" di durata mensile. Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Marche, sarà nominata apposita Commissione per la



valutazione delle domande di incentivo, che svolgerà i suoi lavori secondo la procedura a sportello.

Il contributo a fondo perduto è concesso con procedura valutativa “a sportello con finestre temporali” con prenotazione delle risorse in finestre temporali mensili e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

Si precisa che, per il controllo sulle predette autodichiarazioni relative al “de minimis”, dal 12/08/2017 è entrato in vigore il Regolamento Ministeriale del 31/05/2017 n. 115,” che disciplina il funzionamento del “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, ai sensi dell’art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii, pertanto, in fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al “de-minimis”, attraverso il “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, ai sensi dell’art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii. La concessione del contributo è condizionata dagli esiti risultanti dall’interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all’art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, i contributi non saranno concessi.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell’istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Le risorse complessive destinate all’intervento **nell’area di crisi Merloni** sono pari ad € 1.798.754,22 intesa come disponibilità del capitolo di spesa n. 2150410127 del Bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 nell’ambito della disponibilità già attestata con DGR 780 del 22/06/2020 e DGR 1038 del 27/07/2020 e DGR 249/2021.

La spesa programmata con il presente atto, pari ad € 1.798.754,22, trova la necessaria copertura finanziaria a carico dei capitoli di spesa del Bilancio 2021/2023, la prenotazione di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e relativo all’esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico del seguente capitolo di spesa del Bilancio 2021/2023, annualità 2021:

capitolo 2150410127 anno 2021 pari ad € 1.798.754,22 - correlate in entrata all’ex capitolo n.20203068 (Acc.to 2794/2013, ordinativo 7208/2013)

Risorse rese disponibili a seguito della DGR n.92 del 01/02/2021 che ha reiscritto nel Bilancio di Previsione, annualità 2021, le economie di spesa.

Viene contestualmente ridotto l’accantonamento registrato con DGR 249 del 08/03/2021 sul capitolo 2150410127.

In sede di perfezionamento dell’obbligazione giuridica conseguente al presente avviso, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all’art. 3 e all’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della



spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

La Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P. R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone l'adozione del decreto avente ad oggetto:
DGR 780/2020 - DGR 1038/2020 – DGR 249/2021- Sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22

Il Responsabile del procedimento
(Emanuele Mengoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "Avviso pubblico per il sostegno alla Creazione di impresa nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22"

Allegato A- Elenco dei Comuni area di crisi ADP Merloni

Allegato B1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM

Allegato B2- Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2

Allegato B3 – Progetto per la creazione di impresa

Allegato B4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti

Allegato B5 – Dichiarazione rispetto de minimis

Allegato B5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "DE MINIMIS" da parte dell'impresa controllante o controllata



ALLEGATO “Avviso pubblico”

Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell’area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22.

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Imputazione dell'intervento
- Art. 3 – Risorse finanziarie
- Art. 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
- Art. 5 – Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa
- Art. 6 – Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento
- Art. 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda
- Art. 8 – Istruttoria delle domande presentate
- Art. 9 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento
- Art. 10 – Durata dei progetti
- Art. 11 – Regime d’aiuto applicabile
- Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo e controlli
- Art. 13 – Rendiconto finale di progetto
- Art. 14 – Principio di stabilità delle operazioni
- Art. 15 – Obblighi dei beneficiari
- Art. 16 – Controlli dopo la liquidazione
- Art. 17 – Revoca del contributo
- Art. 18 – Responsabili e tempi del procedimento
- Art. 19 – Clausola di Salvaguardia
- Art. 20 – Tutela e privacy
- Art. 21 – Centri per l’impiego l’Orientamento e la Formazione

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A - Elenco dei Comuni area di crisi ADP Merloni
- Allegato B1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM
- Allegato B2- Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2
- Allegato B3 – Progetto per la creazione di impresa
- Allegato B4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti
- Allegato A5 – Dichiarazione rispetto de minimis
- Allegato A5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell’impresa controllante o controllata

Articolo 1 – Finalità

Le aree di crisi industriale complessa riguardano territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale la cui complessità deriva da:

- ✓ crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto;
- ✓ grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione sul territorio.

Nel corso degli anni 2007 e 2008 una prolungata crisi produttiva e di mercato ha coinvolto il Gruppo delle aziende facenti capo all'Antonio Merloni S.p.A., con stabilimenti localizzati nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Umbria. In tale contesto, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 99 del 2009, in data 19 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.a. volto alla reindustrializzazione dell'area interessata dalla crisi, con l'individuazione di risorse finanziarie nazionali e regionali a valere sullo strumento agevolativo della legge 181/89. Il programma complessivo di intervento è stato approvato con decreto ministeriale 9 giugno 2010.

L'obiettivo dell'Accordo è quello di re-industrializzare l'area interessata dalla crisi (per le Marche 56 Comuni delle province di Ancona, Macerata e Pesaro Urbino), con l'individuazione di risorse finanziarie nazionali e regionali rivolte agli investimenti delle imprese e alla ricollocazione dei lavoratori. L'accordo di programma è stato più volte rimodulato e prorogato, da ultimo con atto integrativo del 09 ottobre 2020 che ha prorogato la durata al 18 marzo 2022.

La Regione Marche intende dare attuazione a quanto previsto nell'Atto integrativo del 09 ottobre 2020 in cui sono state stanziato risorse regionali supplementari per incentivare l'auto-imprenditorialità e l'occupazione e attivare con il presente Avviso Pubblico, la misura "sostegno alla creazione d'impresa nell'area di crisi Merloni" rivolta ai disoccupati - in coerenza con gli interventi delle politiche attive del lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005. L'obiettivo dell'intervento è pertanto quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali. Il sostegno alla creazione d'impresa è uno strumento che durante programmazioni comunitarie 2007/2013 e 2014/2020 ha avuto un buon successo ed è per questo che viene proposto in questa fase.

Il presente Avviso è finanziato da risorse regionali comunque, al fine omogenizzare le procedure, è in linea ai regolamenti dell'Unione Europea in particolare delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046) che, a livello regionale, sono state recepite con DGR 349 dell'1.04.2019, che ha approvato la revisione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020. In applicazione del suddetto regolamento per i progetti di importo inferiore a € 100.000,00, anche se finanziati in Regime di De Minimis, vige l'obbligo di utilizzare opzioni di costo semplificate.

Articolo 2 – Imputazione dell'intervento

L'intervento a sostegno della creazione d'impresa è finalizzata all'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro e è finanziato con risorse regionali.

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento industriale A. Merloni sono pari ad Euro 1.798.754,22 Bilancio 2021/2023, finalizzate all'attuazione della DGR n.780 del 22/06/2020, annualità 2021, spetteranno comunque al Dirigente le eventuali modifiche del cronoprogramma

Eventuali economie o ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine di merito delle stesse.

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di contributo devono avere un'età minima di 18 anni e massima di 65 anni e soddisfare entrambe le seguenti caratteristiche:

- essere residenti in uno dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) di cui all'Allegato A
- essere disoccupati ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm. ii. (iscritti al Centro per l'Impiego)

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione che risulti finanziata e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, saranno individuati i beneficiari, ovvero le nuove realtà produttive/di servizio costituite (vedi art. 5), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Articolo 5 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa

Saranno finanziate le **nuove imprese, o i nuovi studi professionali**, singoli e/o associati **e/o liberi professionisti che abbiano, almeno al momento della liquidazione, sede legale e sede operativa in uno dei Comuni dell'ADP Merloni** (Comuni di cui all'allegato A del presente decreto) e che si costituiscono (per costituzione si intende l'apertura della Partita IVA) dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.

Non è necessario che la sede dell'impresa sia nello stesso Comune di residenza del beneficiario, l'importante che, almeno al momento della liquidazione, le sedi (operativa e legale) siano in uno dei Comuni che costituiscono l'area di crisi Merloni.

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro **35.000,00.**

Per quanto riguarda gli studi professionali, singoli o associati, e i liberi professionisti, per sede operativa si intende il luogo di esercizio dichiarato come sede legale.

Possono essere ammesse a contributo:

5.1. Imprese (anche individuali):

- costituite (attribuzione partiva IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato comunicazione di inizio attività (L'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, in ogni caso entro la data di richiesta di liquidazione della prima tranche della liquidazione).
- aventi, al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio di un Comune dell'area di crisi Merloni di cui all'Allegato A;
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);

5.2 Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti (intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica”):

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo.
- Aventi, al momento della liquidazione, sede legale e operativa nel territorio incluso nell'area di crisi Merloni di cui all'appendice A;
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.

Si precisa che per la verifica di “nuova impresa” fa fede la data di attribuzione della Partita IVA e, se prevista dalla normativa, dall'iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Si precisa inoltre che ai fini della liquidazione del contributo, le imprese (o studi professionali) devono essere in possesso dell'autorizzazione di inizio attività da parte del Comune competente in cui ha sede l'impresa o lo studio professionale singolo o associato (se prevista dall'attività) e risultare attive.

Articolo 6 - Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Non saranno ammissibili a finanziamento:

- Imprese e studi professionali singoli o associati con sede legale e sede operativa (o anche solo una sola delle due sedi) non ubicate, almeno al momento della liquidazione, nel territorio dell'area di Crisi ADP Merloni allegato A;
- Imprese e studi professionali singoli o associati costituiti (attribuzione della partita IVA) prima della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM e prima dell'invio della domanda di finanziamento;
- Imprese e studi professionali singoli o associati la cui partita Iva risulti attribuita prima dell'invio della domanda anche se inattiva.
- Le imprese o gli studi professionali non configurate come indicato nell'art. 5
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014/20;
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, **nelle tre annualità precedenti** la richiesta di finanziamento, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso codice ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;
- gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020;
- le imprese operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2013, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Il contributo a fondo perduto è concesso con procedura valutativa "a sportello con finestre temporali" con prenotazione delle risorse in finestre temporali mensili e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

La prima finestra decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM fino al 30/04/2021, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) fino alla scadenza del 31.12.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegata al presente Avviso a scopo informativo.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00, (al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca, questa va annullata e conservata dal beneficiario). La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile della gestione istruisce l'ultima domanda pervenuta. **Per ogni candidato è possibile l'ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.**

Per accedere al sistema informatico **SIFORM2** l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CIE-ID e Pin Cohesion. Il PIN Cohesion per l'accesso può essere utilizzato solo se lo si è già in possesso precedentemente, non verranno rilasciati ulteriori codici.

SPID

SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale. Spid è gratuito, e lo sarà sempre.

Come fare per ottenere Spid?

- 1. Prima di cominciare la procedura occorre avere a disposizione: la propria tessera sanitaria, un documento valido di identità, un numero di cellulare, un indirizzo mail;*
- 2. Collegarsi al sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>*
- 3. Scegliere la modalità di erogazione: di persona (negli uffici abilitati); attraverso webcam (procedura gratuita con alcuni gestori e a pagamento con altri); on line (disponendo di carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata, firma digitale)*
- 4. Scegliere il gestore (per ogni gestore il sito Spid indica procedure, servizi gratuiti e tempi di erogazione);*
- 5. Seguire le istruzioni del gestore.*

[[https://www.spid.gov.it/.](https://www.spid.gov.it/)]

Entra con CIE

"Entra con CIE" è lo schema di identificazione che consente l'accesso ai servizi digitali erogati in rete di pubbliche amministrazioni e privati, mediante l'impiego della CIE, come previsto dall'art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

"Entra con CIE" consente ai cittadini in possesso di una CIE di autenticarsi ai servizi online abilitati con diverse modalità:

"Desktop" – l'accesso al servizio avviene mediante un computer a cui è collegato un lettore di Smart card contactless per la lettura della CIE. Per abilitare il funzionamento della CIE sul proprio computer è necessario installare prima il "Software CIE";

"Mobile" – l'utente accede al servizio mediante uno smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID" e con lo stesso effettua la lettura della CIE;

"Desktop con smartphone" – l'accesso al servizio avviene da computer e per la lettura della CIE, in luogo del lettore di smart card contactless, l'utente utilizza il proprio smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID".

E' disponibile per gli erogatori di servizi Pubblici e Privati che intendono integrare l'accesso tramite CIE il manuale operativo che riporta le modalità di adesione e il relativo modulo di adesione.

La CIE è uno strumento di identità digitale riconosciuto anche in Europa.

[<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie>]

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://SIFORM.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

All'interno del SIFORM2 va ricercato il **Codice Avviso**

Il Codice Avviso è:

Codice avviso DM_CREAZ_2021_MERLONI

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata. Dopo l'invio l'utente può scaricare la ricevuta dell'invio premendo il pulsante "Scarica ricevuta invio".

La domanda inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Per informazioni più puntuali e per tutto ciò che riguarda la registrazione e l'utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni riportate nell'apposita sezione informativa del sito <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, gli utenti potranno contattare il **servizio di assistenza Siform** raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/806 3442.

La domanda ed il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione.

1. Domanda di finanziamento generata direttamente dal Siform compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato B1;
2. Scheda anagrafica, generata direttamente dal Siform compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato B2;
3. Progetto d'impresa sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac – simile allegato al presente avviso Allegato B3);
4. Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, (compreso il richiedente);
5. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato B4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche i soci di minoranza.

Gli allegati B1 e B2 vanno compilati esclusivamente on-line e si considerano sottoscritti "elettronicamente a seguito della stessa presentazione.

Gli allegati B3 e B4 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'avviso, vanno poi stampati, sottoscritti ed allegati nel SIFORM2 in formato PDF o zip.

I curricula e i documenti di identità vanno scansionati ed allegati al SIFORM2 in formato PDF o ZIP.

Al termine della compilazione del formulario sul SIFORM2 e dopo aver allegato tutto quanto richiesto, al fine di provvedere all'invio formale della domanda, il richiedente deve:

-**CONVALIDARE** la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
-**INVIARE** telematicamente (pulsante invio schermata siform2) la domanda convalidata La sola convalida non costituisce invio della domanda.

Si evidenzia che l'indirizzo **PEC**, o in mancanza, l'**indirizzo e-mail** indicato nel format della domanda, sarà considerato **domicilio informatico** per eventuali future comunicazioni da parte della Regione Marche al soggetto che ha presentato la domanda fino all'approvazione del progetto. Solo in seguito le comunicazioni avverranno attraverso l'apposita sezione del Siform "Documenti Gestore".

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e la scadenza delle domande saranno anche consultabili nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

Articolo 8 – Istruttoria delle domande presentate

La procedura per l'attivazione dell'intervento è a sportello con finestre temporali.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal responsabile della gestione tenendo conto delle "finestre temporali". Il responsabile della gestione, effettua l'istruttoria delle domande seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali" di durata mensile. Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

Sono considerate inammissibili le domande:

1. Inviata con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico
2. Non debitamente firmate (da firmare manualmente gli allegati B3 e B4) e non corredate da tutta la documentazione prevista;
3. Presentate da soggetti la cui residenza è diversa dall'area di crisi ADP Merloni;
4. Presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
5. Che prevedano costituzioni di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
6. Che prevedano imprese o studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento di cui all'art. 6 dell'avviso;
7. Pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie.

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontrano, nel corso delle diverse attività istruttorie, evidenziano difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico che vanno a determinare la perdita dei requisiti richiesti.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, entro 60 giorni dalla scadenza della "finestra" dell'avviso pubblico, il responsabile della gestione provvede con apposito decreto alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a valutazione. Tale decreto relativo all'inammissibilità delle proposte progettuali alla fase di valutazione è comunicato agli interessati. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita Comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo della proposta progettuale. I decreti saranno pubblicati sul sito: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>. Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Il responsabile del procedimento trasmette, tramite Id, al Presidente della Commissione di Valutazione, il Decreto contenente l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

Articolo 9 Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento

➤ Art. 9.1 Criteri di selezione e valutazione delle domande

La valutazione delle domande di contributo a valere sul presente Avviso è svolta periodicamente dalla Commissione di valutazione, nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto dalla P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi.

Il responsabile della gestione invia periodicamente al Presidente della Commissione di valutazione, il decreto di ammissibilità a valutazione contenente l'elenco delle domande ammissibili. In ogni finestra saranno finanziati i progetti secondo l'ordine di merito della graduatoria di riferimento.

La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)	40
Efficacia potenziale (peso 60)	2. Impresa proponente (IMP)	15
	3. Soggetti coinvolti (SOG)	30
	4. Settore di attività (SET)	15

Modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

AFF (Grado di affidabilità del progetto relativo alla creazione di impresa)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'affidabilità complessiva del progetto sulla base della griglia riportata di seguito:

- Molto affidabile -> 3 punti
- affidabile -> 2 punti;
- poco affidabile -> 1 punti.
- non affidabile -> 0 punti

Il giudizio verrà formulato tenendo conto:

- delle prospettive di mercato o del portafoglio ordini;
- dell'adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività prevista;
- dell'apporto di capitale proprio;
- dell'esistenza di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese;
- della potenzialità competitive;
- del grado di innovazione del progetto.

IMP (Impresa proponente)

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia:

- cooperativa, società di persone (comprese le società in accomandita), studio libero professionale associato, ditta individuale o studio libero professionale singolo -> 2 punti
- società a responsabilità limitata, -> 1 punto.
- altro -> 0 punti

SOG (Tipo di soggetti coinvolti)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere femminile -> 4 punti
- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere maschile -> 3 punti
- disoccupati di genere femminile -> 2 punti
- disoccupati -> 1 punto.

SET (Settore di attività)

- Settori Manifatturiero, servizi alle persone (compreso salute e benessere), servizi alle imprese, servizi alle imprese per l'innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato, Commercio, Turismo, settore agroalimentare, green o blue economy e risparmio energetico -> 3 punti
- Settori Domotica, Meccatronica, -> 2 punti
- Altri settori -> 1 punto.

➤ Art. 9.2 Approvazione delle graduatorie

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non può essere inferiore a **60/100**. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore.

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Punteggio normalizzato
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità (AFF) MAX 40	
	Molto affidabile (3 punti)	40
	Affidabile (2 punti)	26,67
	Poco affidabile (1 punto)	13,33
	Non affidabile (0 punti)	0
Efficacia potenziale (peso 60)	2. Impresa proponente (IMP) MAX 15	
	Soc. persone, coop, studi ass, ditta individuale o studio libero professionale singolo (2 punti)	15
	SRL (1 punto)	7,5
	Altro (0 punti)	0
	3. SOG (Tipo di soggetti coinvolti) MAX30	
	Disocc. Femm. Da oltre 24 mesi (4 punti)	30
	Disocc. Masch. Da oltre 24 mesi (3 punti)	22,5
	Disocc. Femm. Da meno 24 mesi (2 punti)	15
	Disocc. Masch. Da meno 24 mesi (1 punti)	7,5
	4. SET (Settore di attività) MAX 15	
	Sett. Manifatt. Turismo, servizi alle imprese e alle persone, Agroalimentare, Commercio (3 Punt (rivedere come sopra)	15
	Sett. Domotica, Meccatronica, (2 Punti)	10
	Altri settori	5

Le domande di contributo che hanno ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno 60/100 seguendo l'ordine della graduatoria di merito, saranno ammesse a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. A parità di punteggio conseguito, per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: il punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio efficacia, l'ordine cronologico di presentazione della domanda e l'età, privilegiando il richiedente più anziano.

Al termine della durata del progetto, sarà effettuata una ricognizione sul mantenimento dei punteggi assegnati in sede di valutazione sulla base dei suddetti indicatori. In caso di sopravvenute modifiche in grado di determinare una variazione in diminuzione dei punteggi assegnati in fase di valutazione, la Commissione attribuirà il nuovo punteggio verificando che il progetto mantenga comunque una posizione in graduatoria utile al finanziamento. Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca alcun danno agli altri soggetti idonei. Il punteggio assegnato in sede di selezione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare di cui all'art. 3 del presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Il contributo a fondo perduto è concesso con procedura valutativa "a sportello" con prenotazione delle risorse in finestre temporali mensili e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

La pubblicazione sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> è valida ai fini della comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari e ai soggetti ospitanti ai sensi della legge n. 241/1990. La Regione Marche, comunque, provvede a comunicare a tutti i soggetti ammessi a valutazione (sia ai soggetti esclusi e sia a quelli risultanti beneficiari del finanziamento) l'esito della valutazione. Tale comunicazione sarà inviata per via telematica al **domicilio informatico** comunicato al momento della domanda.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi comunicherà ai beneficiari l'ammissibilità a finanziamento e la richiesta di inviare, **entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione**, termine perentorio, pena decadenza del contributo, la seguente documentazione:

- Lettera di formale accettazione del finanziamento;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa e relativa visura camerale e certificato attribuzione partita IVA;
- dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (**Allegato A5**) e, se necessario, in quanto l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13 (**Allegato A5bis**);

Successivamente la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali verificherà d'ufficio quanto dichiarato.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie nel presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Una volta verificata la suddetta documentazione, la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, con decreto del Dirigente procede con decreto di impegno delle risorse all'impresa costituita che diventa il beneficiario finale del finanziamento.

Tale decreto sarà pubblicato sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Articolo 10 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in **12 mesi dal decreto di impegno** del dirigente della P.F. che costituisce l'ammissione a finanziamento dell'impresa costituita. È possibile prevedere una proroga del termine fissato per la conclusione del progetto, per un periodo massimo di 4 mesi, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata, da presentare almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento.

Articolo 11 – Regime d'aiuto applicabile

La costituzione di nuove imprese è sostenuta attraverso un contributo erogato con fondi regionali in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/13. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, e stabilito nel Documento attuativo approvato con DGR 1099 del 03/08/2020, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

A tal fine, l'impresa costituita dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come da Allegato B5 "Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" al presente Avviso pubblico, nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000
- Non sono concedibili aiuti in de minimis, alle imprese escluse, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

Si precisa che, per il controllo sulle predette autodichiarazioni relative al "de minimis", dal 12/08/2017 è entrato in vigore il Regolamento Ministeriale del 31/05/2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii, pertanto, in fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al "de-minimis", attraverso il "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii. La concessione del contributo è condizionata dagli esiti risultanti dall'interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, i contributi non saranno concessi.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Articolo 12 – Modalità di erogazione del contributo e controlli

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranches:

- la prima, pari a 15.000 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);
- la seconda, pari al massimo a 20.000 euro, alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati "posti di lavoro creati": i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale; i soci che dimostrino di essere impiegati nell'attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell'ambito dello stesso studio.

L'aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Saranno considerati "posti di lavoro creati" oltre al titolare dell'impresa:

1. i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
2. i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale;
3. i soci di società iscritti alla gestione previdenziale INPS commercianti/ artigiani che versano i contributi obbligatori;
4. i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS, nel caso di professionista senza cassa di previdenza o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale);

Si mette in evidenza che affinché si consideri "**posti di lavoro creati**" si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii, risultante da scheda professionale prima dell'effettiva assunzione (devono essere disoccupati ai sensi del D.Lgs 150 e ss.mm.ii.), **residenti nell'area di "Crisi Adp Merloni"**.

I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. In caso contrario, la seconda tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota. Il vincolo relativo ai posti di lavoro creati si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui i soggetti originariamente occupati siano stati licenziati per giusta causa, si siano dimessi, abbiano raggiunto i limiti di età previsti per il pensionamento o abbiano interrotto il proprio contratto di lavoro per invalidità o malattia e siano però stati sostituiti entro 90 giorni.

12.1 La liquidazione della prima tranche avverrà previa presentazione da parte dei soggetti richiedenti, **entro 4 mesi dal decreto di impegno**, della seguente documentazione da inserire nel SIFORM2 alla voce “gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo”:

- Richiesta di erogazione del contributo.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa -
- Copia della Visura camerale in cui si **evinca che l'impresa/studio professionale risulti attiva** (ove prevista dalla normativa vigente).
- Copia della documentazione attestante l'apertura della Partita IVA nel caso di liberi professionisti.
- Copia della documentazione relativa alla presentazione della SCIA (ove prevista dalla normativa vigente);
- Copia, timbrata e firmata in ogni pagina, del contratto registrato relativo al titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa o autodichiarazione che attesti la proprietà dell'immobile.
- Scheda professionale aggiornata con inserimento dell'attività autonoma svolta.
- Verifica della creazione di almeno un posto di lavoro e quindi documentazione che attesti quanto segue:
 - Ditta individuale Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione previdenziale INPS Artigiani/Commercianti del titolare;
 - iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti del “socio d'opera” per il quale è prevista l'occupazione (almeno l'iscrizione di un socio lavoratore);
 - Studio professionale associato o singolo:
 - ◆ Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS.
 - ◆ Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa) (almeno l'iscrizione di un libero professionista)..
 - verifica della creazione di almeno un posto di lavoro (che sarà effettuata con modalità analoghe a quelle previste per i controlli propedeutici all'erogazione della seconda tranche, quindi controllo F24 quietanzati).

È possibile richiedere una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione, da inserire in Siform (documenti richiesti), 30 giorni prima della scadenza dell'invio della documentazione prevista.

L'erogazione della prima tranche del contributo sarà subordinata alla conformità della documentazione di cui sopra. La P.F. procede, fatto salvo una verifica “in loco positiva”, alla liquidazione della prima tranche entro 90 giorni dalla richiesta di contributo. Tenuto conto dell'emergenza COVID-19, il controllo potrà avvenire o in loco in presenza o telematico secondo il modello previsto dal DDPF 34/BIT del 30/03/2020.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, è obbligatorio inviare nei termini, entro 60 giorni dalla fine del progetto il rendiconto finale del progetto, a pena di Decadenza totale del contributo (successivo art. 13)

12.2 La liquidazione della seconda tranche a seguito di assunzione/assunzioni avverrà successivamente all'inserimento nel SIFORM2 (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della seguente documentazione (rendiconto):

- Richiesta di erogazione del contributo con indicazione dell'importo richiesto.
- **Relazione finale del progetto**, firmata dal legale rappresentante, in cui si possa evincere l'effettiva realizzazione del progetto e la corrispondenza dell'attività creata con il progetto d'impresa presentato, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato (risultati finali raggiunti).
- Scheda professionale aggiornata del proponente/i con inserimento dell'attività autonoma svolta (aggiornamento del reddito percepito).
- Copia delle comunicazioni UNILAV per le assunzioni a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) e/o per le assunzioni a tempo determinato della durata minima di 24 (ventiquattro) mesi. Si evidenzia che per il quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato/determinato, affinché si consideri "posto di lavoro creato", si devono assumere persone in stato di disoccupazione a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii., e residenti in uno dei Comuni facenti parte dell'area di crisi adp Merloni.
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nella quale siano dichiarati i nominativi del professionista/imprenditore o dei soci e dei dipendenti per i quali vengono versati i contributi e la rispettiva cassa di pertinenza (esclusivamente per i soggetti per cui si beneficia del contributo).
- Copia degli F24 quietanzati attestanti il versamento dei contributi obbligatori INPS effettuati per il titolare di ditta individuale, per i soci di società per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori e per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti alla Gestione Separata (per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti a un Albo o ordine professionale allegare copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa Pensionistica di categoria) che hanno beneficiato della "Liquidazione della prima tranche".
- Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti dei soci per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi fissi INPS.
- Studio professionale associato:
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi (acconto e saldo);
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa), completa di copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa

Nel caso in cui entro 60 giorni dalla conclusione del progetto non venga richiesto il contributo specificato nella domanda di cui all'allegato A2, **la seconda tranche non verrà erogata.**

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, è comunque obbligatorio inserire in SIFORM2 (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), a saldo 0, entro 60 giorni dalla fine del progetto, il rendiconto finale del progetto (art. 13), quindi la relazione finale di progetto, gli F24 quietanzati del titolare/soci e eventuale comunicazione di rinuncia della seconda tranche di contributo prevista nel progetto approvato.

L'erogazione della seconda tranche di contributo sarà subordinata:

- al computo del numero di soggetti assunti con contratti a tempo indeterminato e determinato attraverso la verifica delle comunicazioni UNILAV;
- alla verifica degli F24 prodotti dalle imprese beneficiarie in sede di chiusura del progetto da cui siano desumibili i contributi INPS versati per i soggetti non dipendenti (titolari di ditta individuale; soci; liberi professionisti) che si chiede vengano computati al fine di quantificare i posti di lavoro creati.

Nel caso di esiti negativi dei controlli effettuati al momento dell'invio del rendiconto di cui sopra, l'impresa non avrà diritto a percepire la liquidazione della seconda tranche.

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento.

Durante la realizzazione dei singoli progetti di creazione d'impresa si effettuerà almeno un controllo o in loco o telematico (tenuto conto dell'emergenza COVID-19 il controllo potrà avvenire secondo il modello previsto dal DDPF 34/BIT del 30/03/2020) presso ciascuna impresa finanziata per verificare la realizzazione del progetto d'impresa e la coerenza dell'attività avviata con il progetto finanziato, nonché il rispetto dei requisiti stabiliti dal singolo Avviso pubblico.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del **DURC** (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

Articolo 13. - Rendiconto finale di progetto

Anche nei casi in cui non venga richiesta la seconda tranche di contributo, è comunque obbligatorio inserire in SIFORM2 (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la seguente documentazione, indicando "saldo 0"

- **Relazione finale di progetto;**
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nella quale siano dichiarati i nominativi del professionista/imprenditore o dei soci e dei dipendenti per i quali vengono versati i contributi e la rispettiva cassa di pertinenza (esclusivamente per i soggetti per cui si beneficia del contributo).
- Copia degli F24 quietanzati attestanti il versamento dei contributi obbligatori INPS effettuati per il titolare di ditta individuale, per i soci di società per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori e per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti alla Gestione Separata (per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti a un Albo o ordine professionale allegare copia dei versamenti effettuati alla rispettiva

Cassa Pensionistica di categoria) che hanno beneficiato della “Liquidazione della prima tranche”.

- Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti dei soci per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi fissi INPS.

□ **Studio professionale associato:**

- Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi (acconto e saldo);
- Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa), completa di copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, **è comunque obbligatorio inserire in SIFORM2** (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), **entro 60 giorni dalla fine del progetto**, la relazione finale di progetto, gli f24 quietanzati del titolare/soci e eventuale comunicazione di rinuncia della seconda tranche di contributo prevista nel progetto approvato e quanto previsto nel rendiconto finale del progetto.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

Articolo 14 - Principio della stabilità delle operazioni

Il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione (progetto) fino ad almeno 3 anni dalla fine del progetto stesso, che è determinato dalla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto e sia la sede legale e sia operativa deve essere ubicata nell'area di crisi.

Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva o trasferiscono le proprie sedi operative al di fuori dell'area di crisi Merloni. In questo caso, qualora la cessazione non sia dovuta a fallimento, la prima tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota.

I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. In caso contrario, la seconda tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota. Il vincolo relativo ai posti di lavoro creati si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui i soggetti originariamente occupati siano stati licenziati per giusta causa, si siano dimessi, abbiano raggiunto i limiti di età previsti per il pensionamento o abbiano interrotto il proprio contratto di lavoro per invalidità o malattia e siano però stati sostituiti entro 90 giorni.

Articolo 15 - Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) Aprire una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata in uno dei Comuni dell'area di Crisi Merloni di cui all'allegato A;
- b) Presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal termine del progetto – termine fissato in 12 mesi dal decreto di impegno.
- c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione).
- d) Informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato
- e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS
- f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo del lavoro nel caso di richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento.
- g) Rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 14;
- h) Assicurare il mantenimento, nei 12 mesi di progetto, della compagine sociale e/o del richiedente il contributo, affinché non vengano meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo stesso. L'assenza temporanea di tali requisiti è consentita per un periodo massimo di 90 giorni;
- i) Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi obbligatori;
- j) Rimanere beneficiario, da parte del soggetto che presenta la domanda ammessa a finanziamento, del contributo **per tutta la durata del progetto** (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa;
- k) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100;
- l) Le neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto, salvo proroga autorizzata.
- m) I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato;

Articolo 16 Controlli dopo la liquidazione

Successivamente all'erogazione del contributo, la Regione Marche effettua controlli in itinere ed alla fine del progetto.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, effettua successivamente alle erogazioni del contributo, controlli sulle imprese finanziate al fine di

verificare:

- il rispetto del principio di stabilità (il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa), attraverso il controllo delle visure camerali, volto a verificare che l'impresa sia ancora attiva negli anni previsti;
- almeno una volta all'anno, il rispetto dell'obbligo del mantenimento dei posti creati, attraverso la verifica degli UNILAV dei dipendenti assunti, volto a verificare che gli stessi siano ancora in essere all'impresa.

Inoltre, verrà verificato:

- che non si siano verificate degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi a valere sugli indicatori oggetto di valutazione, tali da determinare uno scostamento del punteggio inferiore a 60/100. Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca alcun danno agli altri soggetti idonei.

Articolo 17 - Revoca del contributo

Sanzioni applicabili e dichiarazione di decadenza dai benefici

In caso di inadempienza agli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli effettuati come sopra descritti, verranno applicate le seguenti sanzioni:

Inadempienza	Penalità
Mancata trasmissione del rendiconto entro <u>60 giorni la conclusione del progetto</u> (Art.13)	Decadenza totale del contributo concesso
Variazione sostanziale del progetto (art.15 lettera c)	Decadenza totale (es caso di modifica della attività imprenditoriale finanziata verificata a seguito di controllo in loco o a seguito di verifica della visura, modifica che deve essere sostanziale. Codice ATECO diverso da quello in visura in fase di accettazione)
Mancata informazione alla regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato (Art. 15 lettera d)	Decadenza parziale pari al 30% di tutto il contributo concesso salvo dichiarazione di decadenza totale a seguito degli esiti delle procedure di cui trattasi
Mancato rispetto dell'obbligo di non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS Superamento del limite de-minimis (art.15 lettera e)	Decadenza totale del contributo
Mancata ubicazione, al momento della liquidazione, della sede legale e operativa in uno dei Comuni dell'area di crisi ADP Merloni (Allegato A)	Decadenza totale del contributo

Rilevazione di un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate (art.15 lettera f)	Decadenza totale del contributo
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 14. Si mette in evidenza, quindi, che <u>le neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto</u> che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto. I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. I neo assunti devono essere residenti nell'area di crisi adp Merloni.	Decadenza parziale del contributo, calcolato proporzionalmente agli anni di permanenza dell'impresa
Mancato rispetto da parte del presentatore della domanda dell'obbligo di rimanere titolare dell'impresa (in caso di ditta individuale o studio singolo) o socio dell'impresa (in caso di società o cooperative o studi associati) per tutta la durata del progetto (12 mesi più proroga eventualmente concessa)	Decadenza totale nel caso in cui l'assenza temporanea di tali requisiti superi i 90 giorni Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni
Variatione degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione tale per cui il punteggio assegnato scenda al di sotto della soglia di 60/100 (art. 15 lett. K)	Decadenza totale del contributo nel caso il punteggio assegnato scenda al di sotto della soglia di 60/100
I° Tranche € 15.000 - Non presentazione della richiesta di prima tranche e dei relativi allegati <u>entro 4 mesi dal decreto di impegno</u> delle risorse di cui al precedente art. 12.	Decadenza totale del contributo
<u>Rendiconto finale</u> (per tutti i progetti approvati e II° Tranche pari a un massimo € 20.000,00) di cui l'art. 13.	Decadenza totale del contributo concesso (nel caso di mancata trasmissione del rendiconto finale del progetto, della relazione di fine progetto e dei relativi allegati <u>entro 60 giorni</u> dalla fine del progetto) Decadenza parziale/totale del contributo nel caso di mancata o parziale assunzione dei soggetti previsti rispetto al progetto approvato e il relativo impegno finanziario.

La decadenza, totale o parziale, dell'aiuto concesso viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli realizzati.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art.55 della legge n. 7 del 2011.

Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

Articolo 18 - Responsabili e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa).

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è:

Emanuele Mengoni –

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Dr. Emanuele Mengoni

Telefono 0734.254736

e-mail: emanuele.mengoni@regione.marche.it.

Art. 19 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 20 - Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti

al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, reperibile al seguente indirizzo
Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i.. Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti potranno essere messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato. Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Articolo 21 – Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

I Centri per l'Impiego assicurano la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi. Possono inoltre organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del finanziamento al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale

ELENCO ALLEGATI

Allegato A) Elenco dei Comuni nell'area di crisi ADP Merloni

Allegato B1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM

Allegato B2- Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2

Allegato B3 – Progetto per la creazione di impresa

Allegato B4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti

Allegato A5 – Dichiarazione rispetto de minimis

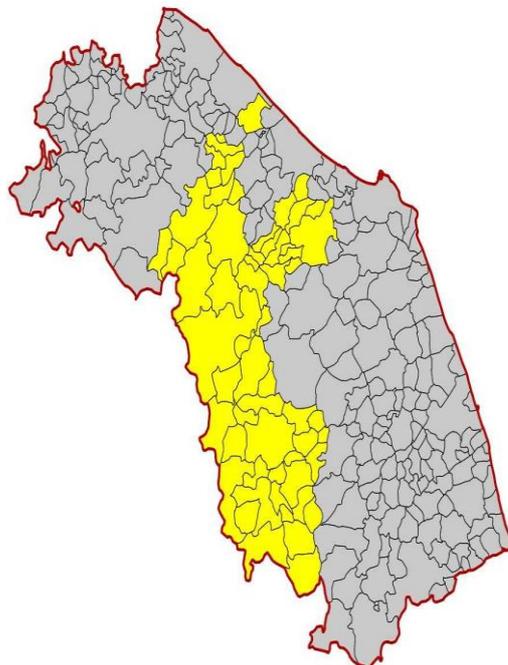
Allegato A5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell'impresa controllante o controllata#

Allegato A) Elenco dei Comuni area di crisi ADP Merloni

Comuni agevolabili(56)

Acquacanina–Arcevia–Barchi(Municipio di Barchi attuale Comune Terre Roveresche) – BelfortedelChienti- BelvedereOstrense– Bolognola–Caldarola–Camerino– Camporotondo di Fiastrone – **Castellbellino** – Castelleone di Suasa – Castelplanio – Castelraimondo – CastelsantangelosulNera–**Cerreto d’Esi**– Cessapalombo- **Cupramontana**– Esanatoglia–**Fabriano**– Fiastra – Fiordimonte – Fiuminata – Fratte Rosa – Frontone – Gagliole– **Genga**–**Jesi**–MaiolatiSpontini–Matelica– Mergo–Mondavio– **Monsano**–MonteCavallo–**Monte Roberto**–Morrod’Alba–Muccia –OrcianodiPesaro(Municipio di Orciano di Pesaro attuale Comune Terre Roveresche) – Pergola–PieveTorina– Pievebovigliana–Pioraco–Poggio SanMarcello–PoggioSanVicino– Rosora–SanCostanzo - SanLorenzoinCampo–SanMarcello–**San PaolodiJesi**- **Sassoferrato**–Sefro–**SerraSanQuirico**–Serra Sant’Abbondio–Serrapetrona–SerravallediChienti– Ussita – Visso

N.B. In grassetto le aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).



Territori agevolabili: dettaglio dei Comuni della Regione Marche

Ancona

Arcevia
Belvedere Ostrense
Castellbellino
Castelleone di Suasa
Castelplanio
Cerreto d’Esi
Cupramontana
Fabriano
Genga
Jesi
Maiolati Spontini
Mergo
Monsano
Monte Roberto
Morro d’Alba
Poggio San Marcello
Rosora
San Marcello
San Paolo di Jesi
Sassoferrato
Serra San Quirico

Macerata

Acquacanina
Belforte del Chienti
Bolognola
Caldarola
Camerino
Camporotondo di Fiastrone
Castelraimondo
Castelsantangelo sul Nera
Cessapalombo
Esanatoglia
Fiastra
Fiordimonte
Fiuminata
Gagliole
Matelica
Monte Cavallo
Muccia
Pieve Torina
Pievebovigliana
Pioraco
Poggio San Vicino
Sefro
Serrapetrona
Serravalle di Chienti
Ussita
Visso

Pesaro e Urbino

Barchi
Fratte Rosa
Frontone
Mondavio
Orciano di Pesaro
Pergola
San Costanzo
San Lorenzo in Campo
Serra Sant’Abbondio



ALLEGATO B1 (Sostegno creazione impresa in de-minimis)

DM_CREAZ_2021_MERLONI

(fac-simile di modello fac-simile di modello compilato on line attraverso la procedura informatizzata SIFORM2)

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Bollo da Euro 16,00

Oggetto: AVVISO PUBBLICO per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22.

Spett. le REGIONE MARCHE

P.F.. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Codice bando: **DM_CREAZ_2021_MERLONI**

Il/la sottoscritto/a _____

Sesso M F

Codice Fiscale _____

nato a _____ (____), il ____/____/____, residente in Via
_____ n. _____ CAP _____ Città _____

Referente del progetto: Nome e

Cognome _____

_____ N.tel/cellulare

_____ email _____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

Preso integrale visione dell'Avviso pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti,

CHIEDE

con riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto di cui accetta le clausole e gli impegni conseguenti:

- la concessione del contributo di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto di cui all'allegato B3
- la concessione del contributo di € _____ per la creazione dei seguenti posti di lavoro, oltre al titolare dell'impresa o dello studio singolo o associato:

(n.b. barrare la casella 2 solo nel caso in cui si prevedono posti di lavoro oltre a quello del titolare)

- n. _____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato (compresi apprendisti);
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo determinato di durata biennale;
- n. 1 _____ titolare di impresa/studio individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
- n. _____ i soci di società iscritti alla gestione assicurativa INPS commercianti/artigiani che versano i contributi obbligatori;
- n. _____ professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS nel caso di professionista senza cassa di previdenza) o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale.

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1. di essere
- residente nel Comune di _____ provincia di _____

2. che per la realizzazione del progetto per cui si richiede il contributo sarà costituita la seguente tipologia di impresa:

- cooperativa sociale
- cooperativa
- società di persone (comprese le società in accomandita)
- ditta individuale
- studio libero professionale singolo
- studio libero professionale associato
- società a responsabilità limitata .

3) che il settore di attività dell'impresa che si costituirà sarà il seguente:

- Turismo
- Commercio
- servizi alle persone (compreso Salute e benessere)
- servizi alle imprese

- Servizi alle imprese per l'innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato
- Settore agroalimentare
- green o blue economy e risparmio energetico
- Domotica
- Meccatronica
- Manifattura
- Altri settori

Che la sede legale e/o operativa sarà localizzata nell'area di crisi Merloni

- specificare in quale Comune (sede legale) _____
- specificare in quale Comune (sede operativa) _____

4) che con la realizzazione del progetto per cui si chiede la prima tranche di contributo verrà creata occupazione per il soggetto che presenta la domanda che sarà il titolare dell'impresa o dello studio associato o singolo che dovrà essere iscritto all' INPS o alle casse specifiche nel caso di studio associato o singolo professionista e versare i contributi obbligatori

5) che per la nuova impresa non si determina nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'Allegato A: " Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

6) di assumere, qualora la presente domanda sia ammessa a contributo, gli obblighi di seguito elencati:

- a) Aprire, almeno al momento della liquidazione, la sede legale e operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata in uno dei Comuni che costituiscono l'area di Crisi Merloni;
- b) Presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal termine del progetto – termine fissato in 12 mesi (tale periodo decorre dalla data dell'atto di impegno del contributo).
- c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione).
- d) Informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato
- e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS;
- f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo del lavoro nel caso di richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento
- g) Rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'articolo 6 pertanto le neo-impresе hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto;
- h) Assicurare il mantenimento, nei 12 mesi di progetto, della compagine sociale e/o del richiedente il contributo, affinché non vengano meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo stesso. L'assenza temporanea di tali requisiti è consentita per un periodo massimo di 90 giorni.
- i) Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi obbligatori;

- j) Rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, del contributo per tutta la durata del progetto (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa
- k) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.

N.B. Barrare le caselle di pertinenza

Si allega alla presente:

1. Scheda anagrafica (Allegato B2);
2. Progetto d'impresa e elenco delle spese sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda (Allegato B3);
3. Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, debitamente sottoscritti (compreso il richiedente);
4. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (B4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche dei soci di minoranza;
5. Documenti di identità del richiedente e di ciascun soggetto coinvolto

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile

ALLEGATO B2 Scheda Anagrafica

(fac-simile di modello fac-simile di modello compilato on line attraverso la procedura informatizzata SIFORM2)

La/il sottoscritta/o -----cognome e nome
del/a/del richiedente

Cittadinanza: _____

ai sensi degli art 46 e 47 del D.P .R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli art. 48 e 76 del D.P.Rn. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

i seguenti dati necessari alla partecipazione ad interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo:

di essere Iscritto al Centro per l'Impiego di _____ in data

_____ di essere in possesso del seguente titolo di studio

Titolo di studio:

- 00 Nessun titolo
- 01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- 02 Licenza media/avviamento professionale
- 03 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di livello (post-obbligo, durata 2 anni)
- 04 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- 05 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- 06 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- 07 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- 08 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)

09 Dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro:

01 In cerca di prima occupazione

02 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è inCIG)

03 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

04 Studente

05 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)

in caso di condizione di: (01) in cerca di prima occupazione o (03) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione,

indicare la durata della ricerca di lavoro:

01 Fino a 6 mesi («=6)

02 Da 6 mesi a 12 mesi

03 Da 12 mesi e oltre (> 12)

DICHIARA INOLTRE

di trovarsi nella/e seguente/i condizione/i di vulnerabilità (è possibile barrare una o più caselle):

05 Persona disabile Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

06 Migrante o persona di origine straniera: Persona che si trova in una delle seguenti condizioni: Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero

07 Appartenente a minoranze (comprese le Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i comunità emarginate come i Rom) ROM

08 Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)

09 Tossicodipendente/ex tossicodipendente

10 Detenuto/ex detenuto

11 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento

13 Altro tipo di vulnerabilità Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcolisti/ex alcolisti, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.

99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Dichiarazione da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità:

il sottoscritto _____ non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui alla presente Domanda di iscrizione all'intervento

luogo

data

firma

CHIEDE

di partecipare al seguente progetto:

Denominazione progetto: _____

Soggetto richiedente: _____

Codice progetto: _____

Collaborazione nella rilevazione dei risultati ottenuti a seguito della partecipazione all'intervento. Al fine di poter valutare i risultati degli interventi realizzati, l'Amministrazione potrebbe avere la necessità di conoscere alcune informazioni in merito alla Sua condizione sul mercato del lavoro successivamente alla conclusione dell'intervento. Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente si impegna a collaborare con l'Amministrazione fornendo le informazioni eventualmente richieste mediante questionari da compilare on line o interviste telefoniche.

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte.

luogo data firma del/aldel richiedente

Allegare copia, chiara e leggibile, del documento d'identità del firmatario, ai sensi del DP R n. 445/2000.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/ UE -GDPR)

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, reperibile al seguente indirizzo
Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i.. Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti potranno essere messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato. Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi,

la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

luogo data firma



ALLEGATO B3

(non disponibile sul SIFORM – da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello),

AVVISO PUBBLICO per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale A. Merloni (ADP Merloni) Euro 1.798.754,22.

Progetto d'impresa

1 Dati di contesto

1.1 Nome del progetto _____

1.2 Localizzazione Sede legale. Città _____ Prov. _____

1.3 Localizzazione sede operativa: città _____ Prov _____

1.4 Nel caso di società, cooperative o studio associato, specificare numero e nominativi soci previsti (specificare il titolare e gli altri partecipanti con relative quote societarie _____)

1.5 Nel caso di Studio associato specificare il nome il cognome ed i titolo professionale dei singoli associati _____

2 Progetto d'impresa (max 30 righe)

Descrizione dell'impresa e dell'attività, con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) obiettivi del progetto di nuova impresa
- 2) articolazione delle attività
- 3) prodotto/servizio offerto
- 4) contenuti innovativi (di prodotto, di processo, organizzativi, di mercato etc.)
- 5) destinatari del prodotto/servizio
- 6) punti di forza e debolezza dell'idea imprenditoriale
- 7) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how previste
- 8) eventuali autorizzazioni o licenze particolari necessarie per l'avvio e l'esercizio dell'attività

3 Mercato di riferimento (max 15 righe)

Descrizione del mercato di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) prodotti/servizi concorrenti, (anche avvalendosi di risultati di ricerche di mercato, se svolte, di eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali attivate)



- 2) elementi innovativi della rete di vendita (organizzazione della rete di vendita, politica commerciale etc.)
- 3) Elementi concorrenziali del prodotto/servizio offerto rispetto a quelli offerti dal mercato
- 4) Modalità di commercializzazione del prodotto/servizio (vendita diretta, distributori, rivenditori, grande distribuzione, etc.)
- 5) Indicare eventuali partnership/collaborazioni con altre imprese in relazione ad aspetti produttivi e/o commerciali

4 La strategia di marketing (max 15 righe)

Descrizione delle strategie con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) attività promozionali e canali di promozione e pubblicità che verranno utilizzati;
- 2) piano di promozione e pubblicità.

5 Risorse umane (max 10 righe)

5.1 Descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa interna con riferimento ai seguenti aspetti

- 1) management aziendale e competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività;
- 2) eventuali competenze tecniche e know-how già disponibili nella compagine sociale
- 3) Adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività da svolgere
- 4) eventuali competenze esterne da ricercare sul mercato

5.2 Occupazione che sarà creata:

- n. _____ soci di cooperativa da iscrivere a libro paga come lavoratori a tempo indeterminato
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo indeterminato;
- n. _____ dipendenti da assumere a tempo determinato;
- n. 1 _____ titolare di impresa individuale da iscrivere alla gestione obbligatoria INPS;
- n. _____ soci di società anche cooperative per i quali saranno versati i contributi obbligatori;
- n. _____ singoli professionisti o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS o alle casse specifiche



5.3 Tipologia soggetti (occupazione creata): maschi n. _____ femmine n. _____

n. laureate/e _____

n. diplomati _____

full time _____ part time _____ (*)

(*) specificare la percentuale del part time:

6 Fonti di finanziamento

- Capitale proprio per un totale € _____
- Finanziamenti bancari € _____
- Fondi Regionali _____
- Altro (specificare) per un totale di € _____

7 Cronoprogramma

Tempistica prevista per il completamento dell'investimento

- < 12 mesi
- Tra 12 e 24 mesi

Tempistica prevista per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Tempistica prevista per l'avvio e lo sviluppo dell'attività

Fase (attività – descrizione)	Inizio	Fine	Durata totale in mesi



8 Conto economico e piano finanziario previsti per il primo anno di attività

Indicare i presunti costi dei beni materiali e immateriali che si intendono acquistare, dei servizi e delle altre attività previste comprensivo dei costi per i quali non si chiede il contributo.

Tipologia costi	Importo annuo
Spese di costituzione	
Spese per locazioni di spazi e strutture destinati all'attività	
Macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie	
Attività di marketing e promo-pubblicitarie	
Programmi informativi	
Servizi di consulenza (spese per la redazione del business plan, consulenze tecniche e amministrative, etc.)	
Personale	
Altri costi relativi alla gestione corrente (specificare)	
Spese infrastrutture, terreni e beni immobili	
Oneri finanziari	
Altro (specificare)	
Totale	

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Firma del presentatore della domanda e di eventuali soci



ALLEGATO B4 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

(non disponibile sul SIFORM2- da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello) - da presentarsi per ciascuno dei soggetti richiedenti e coinvolti (**titolare e soci**, anche di minoranza)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' Artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale _____
nato a _____ il ___/___/___ e residente
a _____ via _____, n. _____,
Telefono _____ Cellulare _____
email _____ PEC _____

con riferimento alla domanda per Incentivi per la creazione di impresa nell'area di crisi Merloni di cui al DDPF n. _____ per l'impresa _____
che avrà sede operativa in (città) _____, via (se sede già
individuata) _____, n. _____,
consapevole di quanto previsto agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza
dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità
penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci ed alla formazione ed uso di atti
falsi, sotto la propria responsabilità dichiara

- a) di essere domiciliato/residente nella regione Marche
- b) Genere
- M
- F

Cittadinanza _____

b) di possedere il seguente titolo di studio

- laurea
- Diploma di scuola superiore
- Licenza media
- Licenza elementare



c) di essere:

- Disoccupato ai sensi del D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii presso il CIOF di _____

d) di soddisfare una delle seguenti condizioni:

- Essere disoccupato ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm. ii. (iscritti al Centro per l'Impiego)
- Altro (specificare) _____;

e) di non aver usufruito, in qualità di soci di maggioranza di società oppure di cooperative o con compiti di direzione di queste ultime, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR o altri fondi regionali;

f) di non aver ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso codice ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare;

g) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni previste dall'”Avviso pubblico sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale A. Merloni”

h) di assumersi gli obblighi elencati al punto 15 del presente Avviso Pubblico.

Il sottoscritto è informato che i dati dei quali la Regione Marche entra in possesso a seguito della presente dichiarazione saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare:

Documento di identità in corso di validità

Curriculum vitae in pdf



ALLEGATO B5

(non disponibile sul SIFORM2– da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello). **Da inviare dopo la costituzione dell'impresa**)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso pubblico di cui al DDPF n. _____ del _____**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: <i>DGR n. ... del</i>	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),



Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (N.B. l'allegato "Istruzioni" è pubblicato insieme all'Avviso pubblico nel sito www.regione.marche.it)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato II (N.B. l'allegato II è pubblicato insieme all'Avviso pubblico nel sito www.regione.marche.it);

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)



Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

.. 2.1 - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

.. 2.2 - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> ¹	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
3								
TOTALE								

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

³ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione o cessione di ramo di azienda e una parte dell'importo sia imputabile all'impresa scissa o al ramo di azienda ceduto. Si vedano anche le istruzioni per la compilazione (Sez. B delle Istruzioni).



Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

“ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

“ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

“ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - Condizioni di cumulo

- “ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- “ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁴	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

“ Che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

per le Grandi Imprese:

“ Che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Località e data _____

In fede

(Firma del legale rappresentante)



ALLEGATO B5 bis

(non disponibile sul SIFORM2– da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello). Da inviare dopo la costituzione dell'impresa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Avviso Pubblico per		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale



PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

“ 1.1 - Che all’impresa rappresentata **NON E’ STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

“ 1.2 - Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:
(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell’aiuto de minimis		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

² Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).



dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA

a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto

Località e data

In fede

(Firma del legale rappresentante)

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Di seguito si riporta la definizione legislativa di “impresa unica”:



Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali

esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2 bis). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.



Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2016

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2016

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad

un totale di 100.000 euro

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.